



Comunicato stampa

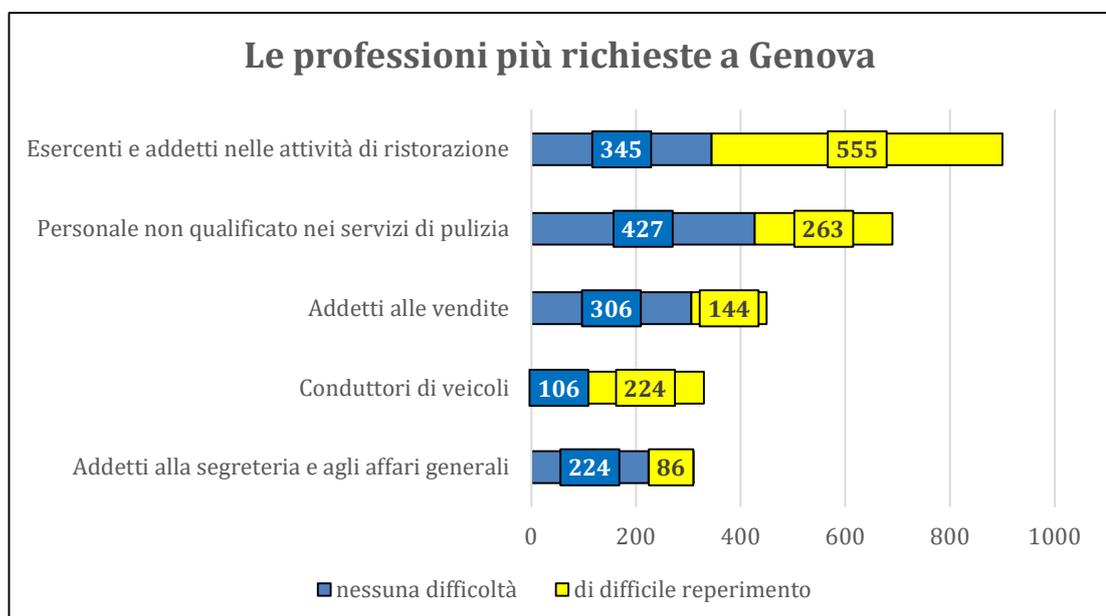
Excelsior, a marzo previste 6.160 assunzioni in provincia di Genova e 11.240 in Liguria

I più richiesti gli addetti nelle attività di ristorazione, "introvabili" gli operai specializzati nelle lavorazioni alimentari e i gruisti.

Il 24% avrà un contratto stabile, il 32% saranno under 30

In **provincia di Genova** si prevedono a marzo **6.160** assunzioni, 510 in più rispetto a marzo 2022 e 260 in più del 2021. In **Liguria** le entrate programmate nel mercato del lavoro sono **11.240**, 1.480 in più del 2022 e 2.420 in più del 2021. Lo dice il **bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior**, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL per monitorare i fabbisogni occupazionali delle imprese dell'industria e dei servizi con almeno 1 dipendente.

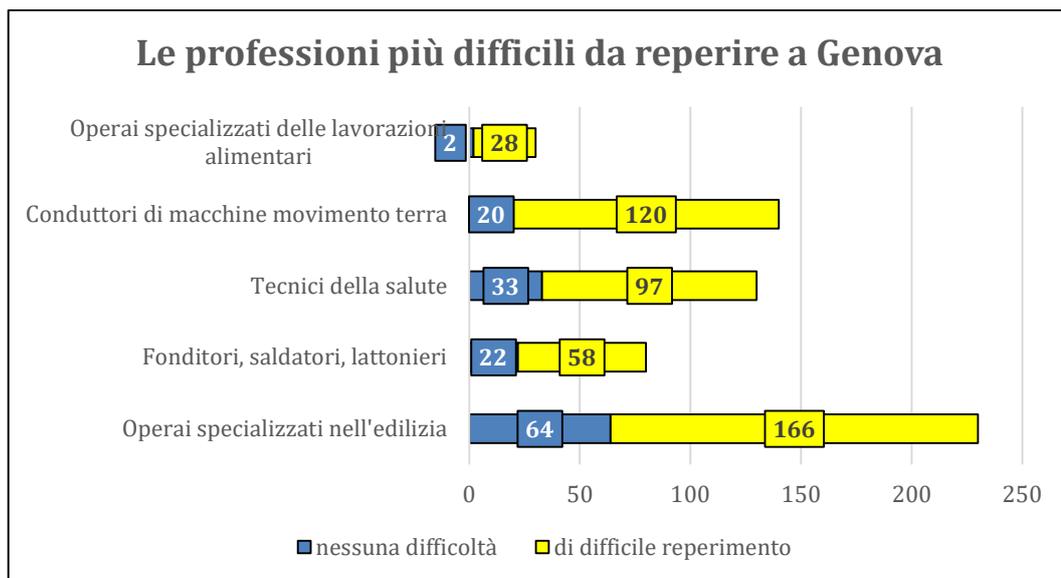
Al primo posto tra le professioni più ricercate dalle imprese genovesi troviamo **900 posti per addetti alle attività di ristorazione** (di cui il 62% difficile da reperire), 690 posti per personale di pulizia (38%), 450 addetti alle vendite (32%), 330 conduttori di veicoli (68%), 310 addetti alla segreteria e agli affari generali (28%).



In **51 casi su 100** le imprese genovesi prevedono di avere **difficoltà a trovare i profili desiderati**, principalmente per scarsità di candidati (33%). Tra le figure **più difficili da**



reperire, le imprese genovesi segnalano, in ordine di difficoltà: **operai specializzati nelle lavorazioni alimentari come macellai, panettieri, pastai artigianali, pasticceri e gelatai** (93% difficili su 30 richieste), **gruisti e conduttori di carrelli elevatori** (85% su 140 richieste), tecnici della salute (75% difficili su 130 richieste), fonditori, saldatori e lattonieri, (73% su 80 richieste) e operai specializzati nelle costruzioni (72% su 230 richieste).



Il **settore dei servizi**, nel complesso, assorbirà il **78%** delle entrate previste a Genova così suddivise: 2.150 lavoratori nei servizi alle imprese, 1.190 nel turismo, 740 nel commercio e 720 nei servizi alle persone.

Il 64% delle assunzioni riguarderà imprese con meno di 50 dipendenti. **Nel 24% dei casi viene offerto un contratto stabile**, ossia a tempo indeterminato o di apprendistato, in aumento di 3 punti percentuali rispetto ad un anno fa, mentre nel 76% un contratto a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Il **32%** dei nuovi assunti **saranno giovani con meno di 30 anni**.

Il 20% delle entrate è destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, il 37% a impiegati e professioni commerciali, il 25% a operai specializzati e il 18% a professioni non qualificate.

Al 32% dei lavoratori previsti in entrata è richiesta l'istruzione secondaria, al 16% la qualifica o diploma professionale e al 15% la laurea; al 37% non viene richiesto un titolo specifico al di là della scuola dell'obbligo.

Genova, 16 marzo 2023

L'UFFICIO STAMPA